

venti un fatto compiuto; ma intanto la Camera ne sancisca il principio con un voto che abbia eco immortale nei fasti dell'umanità, nei destini dell'avvenire.

FARINI. Pare che l'onorevole deputato Brofferio abbia male inteso il senso delle mie parole. Io non solo non ho proposto la sostituzione della pena per decapitazione all'attuale pena per la strangolazione, ma ho pregato l'onorevole deputato De Viry a togliere dal suo ordine del giorno tutto ciò che potesse accennare a questa sostituzione, contro la quale ho detto che io opinava per ragioni di cui non voleva intrattenere la Camera in questo momento, non volendo fare una discussione scientifica su questo capo.

Del resto io penso che oggi la Camera, appunto perchè è sotto l'impressione di una commozione, debba restringersi solo a quella parte della questione che verte sul modo di esecuzione, perchè non mi si sembra il momento più adatto per entrare in quelle discussioni generali, che si possono trattar meglio a sangue freddo. Nulladimeno per parte mia sono prontissimo ad accettare l'ordine del giorno del deputato Brofferio, perchè ogniqualvolta mi è avvenuto di parlare o scrivere su questa questione, io mi sono sempre pronunciato per l'abolizione della pena di morte; ma perchè io desiderava, nel caso attuale, di ottenere dalla Camera quello che ogni uomo anche di contraria opinione potesse concedere, perciò mi era ristretto a fare poche avvertenze sull'ordine del giorno del deputato De Viry.

DE VIRY. Messieurs, lorsque j'ai, tout-à-l'heure, adressé mes interpellations devant cette Chambre, lorsque j'ai vu que l'Assemblée tout entière partageait ma manière de penser, j'ai cru que nous devions pourvoir sans retard à ce qui était plus urgent. Comme le disait fort bien l'honorable député Farini, je comprends que, si nous entrons dans la discussion d'un ordre du jour, conçu en termes aussi généraux que celui qui a été proposé par l'honorable député Brofferio, nous n'atteindrons peut-être ni si vite ni si facilement le but que nous nous proposons. Il y a trois choses que nous voulons obtenir le plus tôt possible:

1° La réforme du Code pénal, et cela relativement à la peine de mort;

2° L'abolition de la publicité des exécutions;

3° Le changement dans le mode d'exécution.

Dans ces trois choses, il en est deux qui ne souffrent aucune difficulté dans leur application.

Quant à la troisième, qui consisterait dans la restriction nécessaire, indispensable des cas où pourrait être appliquée la peine de mort, je crois que cette réforme exigerait une étude sérieuse de l'ensemble du Code pénal. Pour moi, je veux restreindre ces cas à un seul; mon opinion est formellement arrêtée sur ce point et je n'aurais aucune difficulté à faire ce changement.

Mais sur ce point d'autres opinions peuvent se présenter, soit dans la Commission, soit dans le sein du Parlement, et cela pourrait entraîner des discussions plus ou moins longues.

Cependant, comme les mesures invoquées dans mon ordre du jour sont d'une facile exécution, je crois qu'on doit y pourvoir au plus vite possible. C'est pourquoi je pense que nous devons inviter monsieur le ministre à pourvoir immédiatement à un changement dans le mode d'exécution des criminels, et à ce que la publicité n'ait plus lieu; car cette publicité, il faut bien le dire, est plus dangereuse pour la société qu'elle ne lui est profitable.

Quant au mode d'exécution, si celui de la décapitation est le moins douloureux, le plus sûr, le plus instantané, je crois que c'est celui-là que l'on doit adopter.

Je sais qu'à cet égard il y a eu d'assez grandes controverses et je ne le ignore pas; cependant je crois qu'il n'y a, à proprement parler, que deux modes d'exécution d'une peine capitale: la strangulation ou la décapitation.

Una voce. L'avvelenamento.

DE VIRY. L'empoisonnement! Oh non, messieurs, ce n'est point là la manière dont la société doit se défaire d'un coupable.

Tout ceci, du reste, tient à la question technique; et comme je ne crois pas que la Chambre veuille entrer dans une pareille discussion, et que du reste nous sommes sous le souvenir d'un douloureux événement, je prie le Ministère de réunir le plus tôt possible la Commission chargée de s'occuper de cette question, afin qu'il n'y ait pas dans une autre ville des États une exécution capitale dans laquelle puisse se renouveler l'exemple que nous venons de voir à Turin.

BROFFERIO. Non una censura, ma un encomio io feci al deputato Farini. Io lamentai che egli, dotto medico essendo, non accennasse alle considerazioni fisiologiche che la pena della decapitazione fanno presumere orrenda; e fu, parmi, cortese lamento. Del resto, poichè egli si unisce al mio avviso, alle mie conclusioni, accetto di buon grado il valido appoggio che da lui mi viene.

L'onorevole De Viry vorrebbe che, agitati ancora da un orribile commozione, noi portassimo un voto che ci conducesse ad un pronto risultamento. Ma il risultamento da lui desiderato è imperfetto. Il raccapriccio che questa mattina investì la capitale, non fu soltanto per l'esecuzione della pena, fu per la pena stessa. L'onorevole De Viry avrà detto: quale orrore!... Il supplizio per mezzo del laccio!

Ma molti altri avranno detto, e con molto più giustizia e verità: quale orrore che l'uomo punisca l'uomo colla morte, che egli pronunzi una sentenza in cui è nascosto il dito di Dio! Sa egli l'uomo quando trae a morte un altro uomo che cosa egli compia? Sappiamo noi che sia la vita, e che sia la morte? Questo è il segreto imperscrutabile della divinità! Quando al condannato si tolgono le sostanze, il grado, la libertà, noi comprendiamo l'opera nostra; ma quando è tolta la vita, noi entriamo in un oceano di tenebre e di mistero da cui è sgomentato l'umano intelletto.

Presentando il mio ordine del giorno non ho voluto pregiudicare alcuna questione; ho voluto anzi raccogliere in esso e i voti del deputato Farini e i voti del deputato De Viry; ma ho voluto eziandio che nessun confine fosse posto al legislatore, anzi volli invitarlo a distruggere ogni reliquia di antica barbarie e ad inoltrarsi con ardito passo verso le più compiute riforme da tanto tempo auspiccate.

Il voto del deputato De Viry porta una barriera, il mio non ne porta alcuna; ecco perchè io lo preferisco: egli vuole sia cangiato lo stromento del capitale supplizio; io voglio che il supplizio della morte sia cancellato: ecco perchè io spero che la Camera accolga la mia proposta, proposta di giustizia, di umanità, di religione, sì di religione, perchè empio è lo spargimento dell'umano sangue, e Dio scagliò la maledizione sul capo del primo omicida.

Si metta il Codice penale in armonia col Vangelo e sarà il primo Codice del mondo! (*Bene!*)

PRESIDENTE. Rileggerò l'ordine del giorno del deputato De Viry:

« La Camera, invitando il Ministero a provvedere immediatamente alla riforma relativamente alla pubblicità che si dà alle esecuzioni capitali, non che al modo con cui si procede a quelle esecuzioni, passa all'ordine del giorno. »

DE VIRY. Je crois qu'il serait facile de fondre les deux